



"LA GAZZETTA DELLA PERINI"

A.S. 2025-26 Vol. II

Articoli, logo e contributi a cura degli
studenti delle classi:

I°C, I°D, I°E, II°B, II°E, III°B, III°C.

Progettazione, impaginazione e supervisione:
prof. Alessandro Fabro, prof. Marco Prunotto

GHALI

di L.H., O.K., N.B 3°B/1C



Ghali e Rich Ciolino

È nato a Milano da genitori tunisini ed è cresciuto in Lombardia. Durante l'infanzia ha dovuto affrontare numerose difficoltà: suo padre, infatti, era detenuto in carcere e le condizioni economiche in cui versava la famiglia erano tragiche.

Si avvicina all'hip hop in giovane età, forse proprio per sfuggire al disagio sociale, e sceglie il nome d'arte Fobia, per poi cambiarlo in Ghali Foh.

Nel 2011 ha fondato Troupe D'Elite, crew nella quale militavano numerosi esponenti della scena milanese, tra cui il rapper Ernia, la cantante Maite e il produttore Fonzie (ora conosciuto come Fawzi).

Dal 2017 Ghali ha pubblicato quattro album: Album, DNA, Sensazione Ultra e Pizza Kebab Volume 1. In quest'ultimo sono presenti numerosi featuring con importanti artisti del panorama hip hop e pop italiano, come Simba La Rue, Tony Effe, Luché e Geolier.

Nel 2024 Ghali ha partecipato al festival di Sanremo con il brano Casa Mia, classificandosi al quarto posto. Tuttavia la sua presenza non è stata priva di polemiche: Ghali, infatti, ha parlato apertamente di genocidio, riferendosi all'occupazione delle truppe israeliane della Striscia di Gaza, nonostante le regole di censura imposte dalla Rai. Queste affermazioni sono state pronunciate durante il duetto con "l'alieno" Rich Ciolino, e hanno scatenato un'ondata di critiche e di biasimo.

Attualmente si sta preparando per un importante e imminente concerto a Milano.

Le dieci canzoni più popolari di Ghali su Spotify Italia sono: Ninna Nanna, Happy Days, Habibi, Ricchi Dentro, Cara Italia, Peace & Love, Zingarello, Come Milano, Dende e Wily Willy.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

di A.R., 1°D

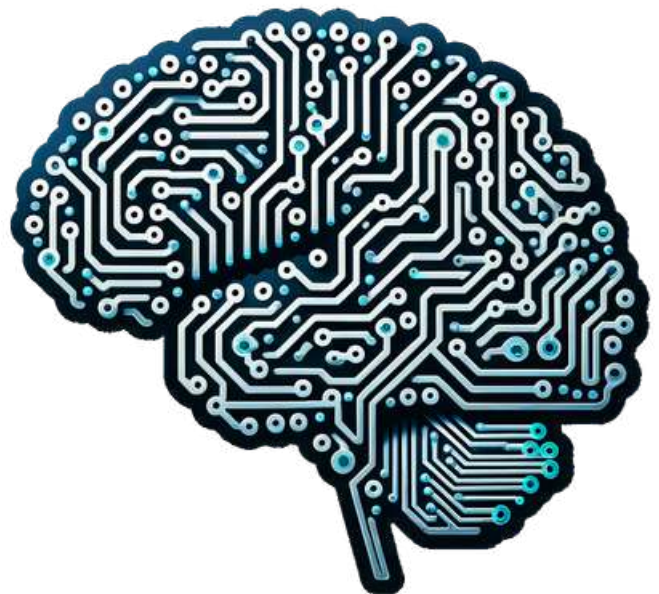
L'intelligenza artificiale è una simulazione di intelligenza umana attraverso un sistema informatico. Le più diffuse tra la popolazione sono Chat GPT e Google Gemini.

L'intelligenza artificiale può essere utile a numerosi scopi: in ambito medico, (per fini pratici, di ricerca o di diagnosi) di ricerca tecnologica o per semplificare alcune operazioni ripetitive e noiose.

Tuttavia esistono numerosi rischi legati all'eccesso di utilizzo di questa tecnologia. L' intelligenza artificiale, infatti, non è né buona né cattiva: tutto dipende dal corretto utilizzo che si fa di essa. Da un certo punto di vista, è simile alla polvere da sparo: con essa si possono realizzare splendidi fuochi d'artificio o bombe devastanti.

Allo stesso modo l'intelligenza artificiale può diventare un'arma letale, qualora finisca nelle mani sbagliate. Truffe digitali, cyberbullismo e fake news sono solo alcuni dei rischi concreti legati al suo sbagliato utilizzo.

Un altro serio problema è legato alla perdita di competenze linguistiche e di problem solving. Molte persone, infatti, abusano di questa tecnologia e disimparano nel tempo come realizzare semplici operazioni o rischiano di diventare analfabeti funzionali.



GITA A CRESPI D'ADDA



Il 4 dicembre 2025 le classi terze sono partite di buon mattino dal piazzale dietro la scuola Pertini per raggiungere il paesino di Crespi d'Adda, un villaggio operaio in provincia di Bergamo. Questo centro abitato in passato ospitava i lavoratori tessili della locale fabbrica e nel 1995 venne annoverato tra i beni dell'UNESCO per il suo straordinario stato di conservazione.

Abbiamo impiegato circa due ore di pullman per raggiungerlo e durante il tragitto c'era chi giocava a Uno, chi a carte e chi chiacchierava con i compagni. Il viaggio è stato piacevole e il tempo è volato.

Siamo arrivati a destinazione verso le ore 10, abbiamo recuperato gli zaini e siamo andati in un centro turistico a vedere immagini e video sulla storia di Crespi d'Adda. Ciò che mi ha più colpito è stato scoprire come tante persone, in passato, si spostassero ogni giorno dalle campagne al paese per andare a lavorare nella fabbrica.

Poi poi siamo andati a vedere l'esterno della fabbrica ormai in disuso. Purtroppo non siamo potuti entrare perché la struttura è pericolante e non sarebbe stato sicuro, ma è prevista una riconversione a centro commerciale. Mi è dispiaciuto perché ero curioso di visitarla.

Dopo aver appreso la procedura della lavorazione del cotone e aver visitato il cimitero con la cripta monumentale della famiglia Crespi, abbiamo fatto pranzo al sacco.

Come ultima attività abbiamo fatto una passeggiata in natura vicino ai fiumi che costeggiano il paesino, l'Adda e Brembo. Siamo passati attraverso i boschi, abbiamo camminato su un ponte e abbiamo raggiunto il pullman.

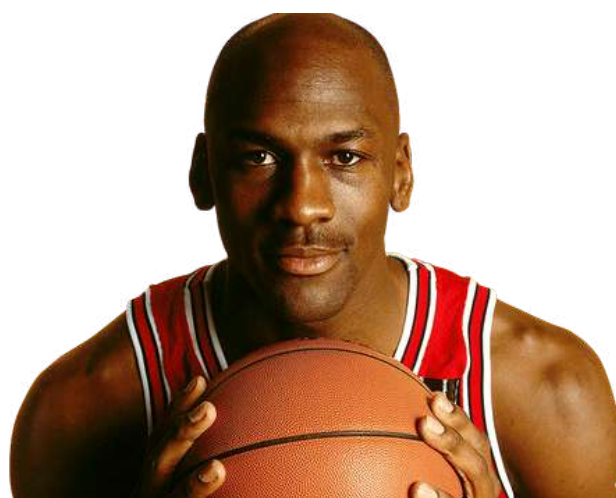
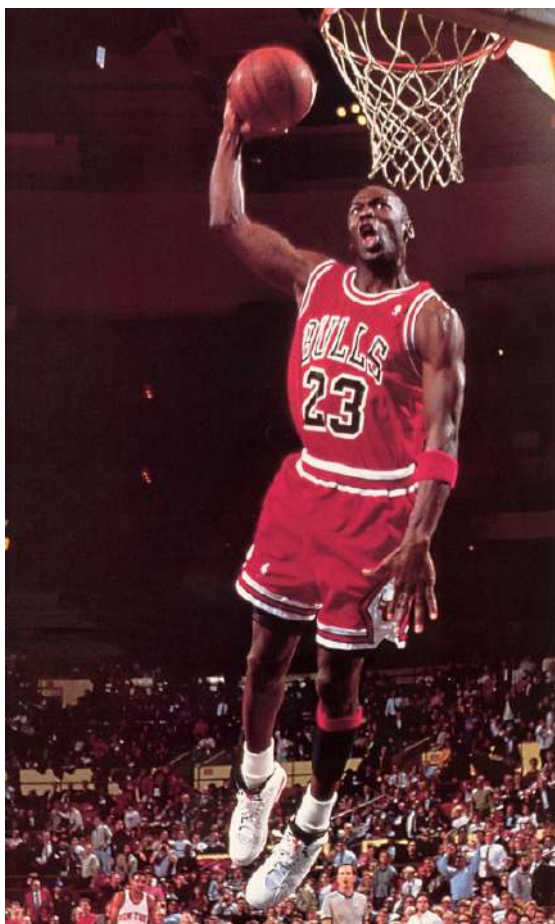
Il viaggio di ritorno è stato molto divertente anche perché abbiamo fatto una piccola marachella: intonare cori da stadio che hanno infastidito alquanto i professori e l'autista. Siamo rientrati ad Alba verso le ore 20.

La giornata, nel complesso, è stata molto divertente e piacevole; ciò che ho preferito è stata senza dubbio la camminata in natura.

MICHAEL JORDAN

di E.O., 1°E

Nato il 17 febbraio 1963, Michael Jordan è considerato il più grande giocatore di basket di tutti i tempi, una vera leggenda dell'NBA. Grazie al suo stile di vita sano e alla sua etica lavorativa, ha vinto sei campionati NBA con i Chicago Bulls e ha trasformato il basket in un fenomeno culturale globale.



Esperto nel gioco aereo tanto da essere soprannominato "Air Jordan" e "His Airness" dai giornalisti sportivi, ha dominato la sua generazione ed è divenuto una figura iconica e parte della cultura pop grazie anche alla sua collaborazione con Nike e al film "Space Jam" uscito negli anni '90. Proprio per lui, infatti, venne creata la linea di scarpe "Air Jordan".

Il suo ritiro definitivo risale al 2003 e da quel momento ha continuato a lavorare come imprenditore e proprietario di squadre di basket. È anche famoso per il suo impegno filantropico: in diverse occasioni si è speso per sostenere cause benefiche, donando anche somme importanti per favorire associazioni e iniziative a favore dell'uguaglianza tra popoli ed etnie, della giustizia sociale e dell'istruzione.

NOSFERATU

D.D. I'D



F.W. Murnau, regista del film

“Nosferatu il vampiro” è il primo film horror della storia del cinema con un protagonista un vampiro (Nosferatu vuol dire “vampiro” in rumeno arcaico) ed è stato diretto nel 1922 da F.W. Murnau. Si tratta di un film muto e la storia viene raccontata da didascalie e dalle espressioni facciali degli attori. Si tratta di uno dei capolavori del cinema espressionista tedesco.

La trama riprende la struttura del romanzo “Dracula” di Bram Stoker: un giovane agente immobiliare viene inviato in Transilvania per concludere un affare con il misterioso Conte Orlok, che si rivelerà poi essere un vampiro.

Orlok, invaghitosi di una foto della moglie dell’agente immobiliare, decide di andare a cercarla trasferendosi nella loro città natia, Wisborg. Porterà con sé pestilenza e oscurità, salvo essere infine sconfitto dalla donna stessa: quest’ultima si sacrificherà, attirando il vampiro nella propria stanza e offrendogli il proprio sangue. Il vampiro, rapito dal piacere del pasto, non si accorge del tempo che passa. Quando il primo raggio di sole entra dalla finestra, Orlok viene colpito dalla luce e si dissolve letteralmente in fumo, svanendo nel nulla.

Le lievi differenze nella trama rispetto al romanzo di Stoker furono apportate per motivi legali: Murnau, infatti, non riuscì ad ottenere mai l’autorizzazione necessaria per poter utilizzare il soggetto del libro. Per questo motivo, la maggiorparte delle copie del film vennero distrutte e solo poche riuscirono a salvarsi.

LE API



Le api sono insetti molto speciali che vivono in gruppo e lavorano insieme per sopravvivere. Hanno un corpo diviso in tre parti, sei zampe e due paia di ali, e si nutrono di nettare e polline. Sono molto importanti per l'ecosistema perché aiutano a far riprodurre le piante trasportando il polline da un fiore all'altro.

Le api vivono in colonie con una regina, dei fuchi e delle operaie. La regina depone le uova, i fuchi fecondano la regina e le operaie fanno tutto il resto del lavoro. Sono molto organizzate e ognuna fa il suo dovere per il bene di tutta la colonia.

Se le api scomparissero, sarebbe un disastro per l'umanità. Non avremmo più frutta, verdura e noci, e la nostra dieta cambierebbe drasticamente. La produzione alimentare globale crollerebbe e ci sarebbero carenze di cibo essenziale. La catena alimentare ne sarebbe danneggiata e l'ambiente soffrirebbe.

La scomparsa delle api avrebbe conseguenze dirette molto gravi:

- La produzione agricola crollerebbe perché le api sono fondamentali per l'impollinazione di molte colture.
- Ci sarebbe una carenza alimentare e i prezzi dei cibi essenziali aumenterebbero.
- La catena alimentare ne sarebbe danneggiata e molte specie vegetali e animali dipendenti dalle api scomparirebbero.
- L'impatto economico sarebbe molto forte e molte industrie agricole chiuderebbero.

È importante agire per salvare le api perché sono minacciate da molti fattori, come i pesticidi, la perdita di habitat, i cambiamenti climatici e i parassiti. Ogni individuo può contribuire a tutelare le api e il nostro futuro. Dobbiamo prendere misure per proteggere le api e il loro habitat, e fare in modo che possano continuare a vivere e a lavorare per il bene di tutti.

MOTORI



SCANIA

di M.N2°B

Oggi ho deciso di parlare del gigante della strada, il re dell'asfalto: il camion. È un mezzo che vediamo spesso circolare e che, per importanza e valore, può essere paragonato ad una Lamborghini nel mondo delle auto. I camion sono la mia passione fin da quando ero piccolo: per me rappresenta grandezza, potenza e forza.

La storia di Scania - una delle aziende leader nel mercato dei mezzi pesanti - inizia in Svezia nel 1891 a Södertälje, producendo inizialmente vagoni ferroviari con il nome VABIS. Nel 1911 avviene la fusione con Maskinfabriksaktiebolaget Scania, dando origine a Scania-Vabis. Da quel momento il marchio del Grifone inizia la sua ascesa nel mondo dei trasporti.

I camion Scania possono trasportare carichi fino a 210 tonnellate, grazie a diversi rapporti di trasmissione.

Scania è diventata famosa per la bellezza, la potenza e l'affidabilità dei suoi camion. Nel mondo dei truck e nelle riviste specializzate viene spesso definita il "re della strada", soprattutto per i modelli V8, simbolo di forza e prestigio.

In **Italia**, Scania è presente dal **1973** ed è diventata uno dei marchi più amati dai camionisti. I camion Scania più diffusi sono:

- Serie R (R410, R450, R500),
- Serie S, in particolare la S 770, una delle più potenti in circolazione.

Per chi cerca il massimo delle prestazioni, il V8 resta la scelta preferita. È previsto anche un nuovo modello Scania in uscita nel 2026, di cui si attendono ancora i dettagli ufficiali.





Ferrari 125 F1



Ferrari SF 26

Ferrari



di J.G 3°C

Buongiorno, ho scelto di parlarvi della storia di Ferrari perché è un marchio che affascina moltissimi appassionati di motori in tutto il mondo.

La storia di Ferrari è legata a quella di Enzo Ferrari, che nel 1929 fonda la Scuderia Ferrari come reparto corse per piloti Alfa Romeo. Dopo alcuni anni di collaborazione, nel 1939 Enzo Ferrari fonda l'Auto Avio Costruzioni e, nel 1947, esce dalla fabbrica di Maranello la prima vettura con il marchio Ferrari: la 125 S.

In questi anni nacque anche il Cavallino Rampante: il celeberrimo simbolo del marchio: utilizzato inizialmente nella Prima Guerra Mondiale dall'eroe dell'aviazione Francesco Baracca, fu donato a Enzo Ferrari nel 1923 dalla madre del pilota come portafortuna. Enzo Ferrari decise di inserirlo su uno sfondo giallo, colore simbolo della città di Modena.

La Ferrari 125 F1, introdotta nel 1950, fu la prima monoposto ufficiale della Scuderia Ferrari a partecipare al Campionato Mondiale di Formula 1. Derivata dalla 125 S stradale e progettata da Gioacchino Colombo, montava un motore V12 sovralimentato. Anche se venne presto sostituita da modelli più evoluti come la 275 F1 e la 375 F1, segnò l'inizio della leggenda Ferrari in Formula 1.

La Ferrari SF-26 (2026) è una monoposto da Formula 1 progettata per i nuovi regolamenti, caratterizzata da dimensioni più compatte, peso inferiore e una Power Unit 067/6 (V6 90°, 1.6L, turbo singolo) ibrida potenziata (350 kW MGU-K). Punta su efficienza, aerodinamica attiva (ali mobili) e sospensioni push-rod, con un passo ridotto a 3.400 mm e peso di 770 kg.

CASABLANCA

Di S.B., 2°E

Casablanca mi piace perché è la città in cui la mia attività preferita, il disegno, è cresciuta: osservavo gli artisti locali mentre esponevano e vendevano le loro opere, e questo mi ha ispirato molto. Inoltre, Casablanca è la città d'origine di mio padre e, quando ero piccola, viaggiamo spesso lì per andare a trovare mia nonna: restavamo circa una settimana e poi tornavamo in Italia.

Casablanca si trova nel nord-ovest del Marocco, sulla costa dell'Oceano Atlantico, a circa 80 km a sud di Rabat, la capitale. È il principale centro economico, industriale e finanziario del Paese e ospita il secondo porto più grande del Nord Africa, dopo quello di Tangeri. Il mare di Casablanca, essendo atlantico, è spesso mosso e caratterizzato da onde ideali per il surf, soprattutto in zone come Madame.

Il nome "Casablanca", che significa "Casa Bianca", deriva da una traduzione portoghese e spagnola legata a un edificio ricoperto di calce. In origine, la città era un insediamento berbero chiamato Anfa.



A Casablanca è diffusa la leggenda di Aisha Kandisha, una figura misteriosa che di giorno appare come una donna normale, ma di notte si trasforma in una creatura spaventosa. Secondo la tradizione, ha testa e busto umani, ma zampe di capra o di cammello e corna di cervo. Si dice che compaia di notte per attirare e far morire le persone, soprattutto uomini soli, nei pressi di fiumi o luoghi isolati. Le versioni della leggenda variano: alcune la descrivono come una guerriera che si vendicò dei portoghesi, altre come una donna che fece un patto con il diavolo; in tempi moderni è considerata anche un incubo per gli autisti di taxi.

Tra i piatti tipici di Casablanca troviamo il tajine e il couscous, ma anche specialità come la rfissa, a base di frittelle, pollo e una salsa di fieno greco o lenticchie. Altri piatti tradizionali sono la pastilla, la harira e il mechoui. Il mio piatto preferito è il tajine, uno stufato preparato con patate, carote, pomodori e carne.

È consigliabile indossare un abbigliamento modesto nei luoghi sacri e rispettare le usanze locali, in particolare durante il Ramadan.

È consigliabile indossare un abbigliamento modesto nei luoghi sacri e rispettare le usanze locali, in particolare durante il Ramadan.



EDDIE MURPHY

di G.D., 2°E

Oggi vi parlo di Eddie Murphy, un attore che ho scelto perché ha realizzato molti film divertenti e di grande successo. Tra i suoi film più famosi ci sono Una poltrona per due, Il principe cerca moglie, Beverly Hills Cop e altri. Il mio preferito è Beverly Hills Cop.

Beverly Hills Cop – Un piedipiatti a Beverly Hills è una serie di film con protagonista il poliziotto Axel Foley, interpretato da Eddie Murphy. Axel Foley è un giovane poliziotto di Detroit, molto intelligente ma poco rispettoso delle regole.



Murphy iniziò la sua carriera a 19 anni partecipando al famoso programma televisivo della NBC Saturday Night Live, subito dopo il diploma alla Roosevelt Junior-Senior High School. Secondo una delle autrici del programma, Margaret Oberman, Murphy e Bill Murray sono stati tra gli artisti più talentuosi nella storia dello show. Murphy lasciò il programma nella stagione 1983-1984 per dedicarsi al cinema.

Prima del matrimonio con Nicole Mitchell, Murphy ebbe due figli: Eric (1989) e Christian (1990). Nel 1993 sposò la modella Nicole Mitchell, dalla quale ebbe cinque figli: Bria Liana, Miles, Shayne Audra, Zola Ivy e Bella Zahra. La coppia divorziò nel 2006. Successivamente, Murphy ebbe una relazione con la cantante Melanie Brown, dalla quale nacque una figlia nel 2007.



HOBBY

di D.B., 1C

Ciao! Mi chiamo Damian e il mio hobby preferito sono i LEGO. Li colleziono da quando ero piccolo e, tra i miei set più grandi, ci sono il Palazzo di Jestro, il Millennium Falcon, la nave da esplorazione artica, la casa moderna, i laboratori di Ninjago e la navicella spaziale di Wyld. Proprio quest'ultimo è stato il set che ha acceso la mia passione per i LEGO.

Il mio set preferito in assoluto è il Millennium Falcon.

La storia dei LEGO ha una svolta importante nel 1947, quando l'azienda acquista il primo macchinario per lo stampaggio a iniezione della plastica. Nel 1949 vengono prodotti i primi mattoncini in plastica, chiamati "Automatic Binding Bricks". Il successo definitivo arriva nel 1958 con l'introduzione del sistema di incastro moderno, seguito da innovazioni importanti come le minifigure nel 1978 e l'apertura del primo LEGOLAND nel 1968.



Nel corso degli anni, LEGO ha realizzato numerosi film e videogiochi. Tra i videogiochi più conosciuti ci sono LEGO Fun to Build, Bionicle Heroes, LEGO Creator e LEGO Ninjago: The Final Battle. LEGO ha anche collaborato con marchi e franchise molto famosi, tra cui Star Wars, Disney, Minecraft, Nike, Adidas, IKEA, Levi's, Formula 1, Jurassic Park, Jurassic World, Indiana Jones e molti altri.



**CESARE
CREMONINI**
J.A 2E



Cesare Cremonini è nato a Bologna il 27 marzo 1980 ed è uno dei cantanti più amati dagli italiani.

All'interno del suo repertorio, la mia canzone preferita è "Ora che non ho più te", pubblicata il 24 settembre 2024 come primo estratto dall'ottavo album in studio Alaska Baby.

Cesare Cremonini è diventato famoso alla fine degli anni Novanta, quando ha fondato la pop band Lùnapop, con cui nel 1999 ha pubblicato l'album "...Squerez?".

Cesare Cremonini è stato ospite al Festival di Sanremo nel 2022, ma per il momento non ha mai partecipato in gara.

Durante la sua carriera ha vinto numerosi premi prestigiosi, sia da solista sia con i Lùnapop. Alcuni di questi sono:

- Nastro d'Argento (2013): miglior canzone originale ("Amor mio").
- Onstage Awards: più volte premiato come miglior artista, miglior tour e miglior live.
- Premio Lunezia: vincitore due volte (incluso il Premio Poesia del Rock per "PadreMadre" nel 2003).
- Wind Music Awards / Music Awards: diversi riconoscimenti per le vendite di album e singoli (ad esempio 1999-2010 The Greatest Hits e La teoria dei colori).
- Venice Music Awards e Premio TV Sorrisi e Canzoni: premi per album e testi tra il 2008 e il 2009.
- Con i Lùnapop: Premio Italiano della Musica.

Inter

di B.E., II°B

Sono tifoso dell'Inter fin da piccolo: guardando le partite dei nerazzurri, partita dopo partita, sono diventato un grande sostenitore della mia squadra del cuore. Ancora oggi seguo con passione l'Inter.

Il Football Club Internazionale Milano nasce la sera del 9 marzo 1908 al ristorante L'Orologio. Il club viene fondato da 43 dissidenti del Milan Football and Cricket Club, in disaccordo con il divieto di schierare calciatori stranieri. Da questa scelta nasce il nome "Internazionale", simbolo di apertura verso giocatori di ogni nazionalità.



Uno dei simboli storici dell'Inter è il Biscione, un serpente che divora un saraceno, tratto dall'antico emblema della famiglia Visconti, legata alla storia di Milano.

Tra i grandi protagonisti della storia nerazzurra spicca Giuseppe Meazza (1910-1979), uno dei più grandi calciatori italiani di sempre. Attaccante e centrocampista, è legato soprattutto all'Inter e alla Nazionale italiana, con cui ha vinto due Coppe del Mondo nel 1934 e nel 1938. Con 33 gol in 53 presenze, è il secondo miglior marcatore della Nazionale italiana. In suo onore, lo stadio di San Siro porta il suo nome.

Un momento indimenticabile nella storia dell'Inter è il Triplete del 2010: sotto la guida di José Mourinho, la squadra è diventata l'unica italiana a vincere nello stesso anno Serie A, Coppa Italia e Champions League.

I tifosi interisti sono spesso chiamati "bauscia", termine del dialetto milanese che significa "sbruffoni", soprannome nato dalla storica rivalità con i tifosi del Milan.

L'HUSKY SIBERIANO

di I.E. 2°E



Ho scelto di parlare di questo argomento perché ho sempre desiderato avere un Husky siberiano e mi piacerebbe giocare con lui e passare del tempo insieme ogni giorno.

L'Husky siberiano è un cane da lavoro muscoloso e atletico, noto per la sua velocità, resistenza e per il caratteristico doppio strato di pelo, che lo protegge dalle temperature più rigide. Insieme all'Alaskan Malamute, è considerato il cane da slitta per eccellenza. Originario della Siberia, è stato utilizzato per secoli dal popolo dei Ciukci per trainare le slitte durante le battute di caccia, anche a temperature estremamente basse.



Nel 1908 gli Husky arrivarono in Alaska per partecipare alle corse di slitte, ma divennero famosi soprattutto nel 1925, quando una staffetta guidata da Leonhard Seppala percorse centinaia di chilometri per portare un siero salvavita a Nome, una città dell'Alaska, durante un'epidemia di difterite.

Oggi, oltre alle competizioni di sleddog, l'Husky è molto apprezzato anche come cane da compagnia. È un cane vivace, socievole e intelligente, ma anche piuttosto indipendente. Ha bisogno di molto esercizio fisico e di compagnia umana per evitare comportamenti distruttivi. Può essere affettuoso, anche se non particolarmente incline alle smancerie, e talvolta mostra un carattere un po' testardo: per questo motivo è importante educarlo fin da cucciolo.

Non è un buon cane da guardia, perché è poco territoriale e generalmente amichevole verso gli esseri umani.

GIORNATA SULLA NEVE!



Alle 6.45 del 12 gennaio 2026 siamo partiti da Alba con il pullman e ci siamo diretti verso Limone Piemonte. Il pullman era molto comodo: il viaggio è stato abbastanza lungo, ma anche divertente, perché abbiamo chiacchierato, scherzato e riso tanto, quindi il tempo è passato velocissimo senza che ce ne accorgessimo.

Appena siamo arrivati, ci hanno divisi in gruppi per noleggiare tutto l'equipaggiamento necessario, come tavole da snowboard, sci, racchette, caschi e ciaspole. Poi gli istruttori ci hanno organizzati in base all'attività scelta e al livello di esperienza di ciascuno: c'era chi faceva snowboard e chi sci, alcuni erano già molto bravi, mentre altri, magari un po' più agitati, erano alle prime armi e dovevano imparare tutto da zero.

A pranzo abbiamo mangiato in una baita di legno davvero accogliente e tipica di montagna. Il cibo era buonissimo e, dopo una mattinata passata sulla neve, avevamo tutti una fame incredibile, quindi abbiamo mangiato con gusto e ci siamo anche riposati un po', chiacchierando tra amici.

Nel pomeriggio abbiamo preso la seggiovia, che è stata un'esperienza bellissima perché si vedeva tutto il panorama dall'alto, con le montagne innevate intorno. Poi siamo scesi fino a valle e abbiamo provato altre piste: alcuni cadevano ogni tanto, ma ci si rialzava subito ridendo, mentre altri andavano velocissimi come dei veri esperti.

Il viaggio di ritorno è stato più tranquillo e un po' noioso, anche perché eravamo tutti molto stanchi dopo una giornata così intensa. Molti di noi si sono addormentati sul pullman, mentre altri erano troppo stanchi persino per parlare.

Quando siamo arrivati, c'erano i nostri genitori ad aspettarci, pronti a riportarci a casa per riposarci dopo questa bellissima esperienza.

La giornata sulla neve è stata davvero indimenticabile: ci siamo divertiti tantissimo, abbiamo imparato cose nuove e passato momenti bellissimi insieme ai nostri compagni. Sicuramente ci piacerebbe tornare ancora, anche perché ormai ci siamo affezionati a questo posto e ai nostri amici della montagna che, siamo sicuri, ci aspettano per un'altra avventura!

di P.N., P.C.L., I°D